



Decreto n° 038 / Pres.

Trieste, 2 aprile 2026

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 30/199, ART. 25, COMMA 6; L.R. 6/2008, ART. 40, COMMA 13. COMMISSIONE DISCIPLINARE DI PRIMO GRADO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CONSEGUENTI AD ILLECITI VENATORI. RICOSTITUZIONE

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 02/04/2026

Siglato da:

ANNA D' AMBROSIO

in data 01/04/2026

GIANNI CORTIULA

in data 02/04/2026



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

il Presidente

Vista la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza;

Visto che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto, n. 329 del 12 ottobre 2004;

Visto l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 1, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore, di seguito denominata Commissione;

Richiamato l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D di cui almeno uno laureato in giurisprudenza;

Richiamato l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;

Richiamato l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;

Visti i propri decreti n. 145 del 3 maggio 2004, n. 163 del 23 giugno 2009, n. 218 del 18 novembre 2014, nonché n. 26 del 14 febbraio 2018, n. 58 dell'1 aprile 2019 e n. 50 del 9 aprile 2021, con i quali si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione, alla ricostituzione mediante conferma dei componenti uscenti, alla ricostituzione mediante nomina di nuovi componenti, alla sostituzione di due componenti della Commissione, nonché alla ricostituzione mediante nomina di nuovi componenti e conferma del componente uscente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 810, con cui la Commissione è stata individuata quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

Vista la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 14 novembre 2025, n. 15 e, in particolare, dal Capo II;

Vista la nota del 27 marzo 2026, con la quale l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche propone i seguenti componenti, individuati nell'ambito della precitata

Direzione centrale, d'intesa con i Responsabili delle strutture organizzative competenti:

- Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;
- effettivi: dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza) e dott. Michele Benfatto;
- supplente: dott. Stefano Visintin;

Dato atto che l'Ufficio ha verificato la candidabilità di tali componenti, i quali risultano possedere i requisiti previsti dall'articolo 25, commi 2 e 8, della legge regionale 30/1999;

Ritenuto pertanto di nominare i candidati proposti dall'Assessore regionale competente;

Richiamato l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la funzione di segretario della Commissione è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;

Ritenuto quindi che tale segretario sia nominato dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;

Decreta

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è ricostituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:

Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;

Componenti effettivi:

- dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza);
- dott. Michele Benfatto;

Componente supplente:

- dott. Stefano Visintin.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del medesimo Servizio.

3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dal 9 aprile 2026.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -